

Secondo gli ultimi dati Istat, le famiglie unipersonali - per scelta o necessità - sono il 33% del totale. La maggioranza, il 58,6% sono donne, mentre gli uomini sono il 41,4%. Numeri che negli anni hanno registrato una crescita costante. Basti pensare, per esempio, che nel 2011 erano il 29,4% e nel 2016 il 31,1%. Quali sono i costi che devono affrontare i single nella loro vita quotidiana rispetto alla coppia?

da VITA single

Le offerte multipack o i 3x2 vanno bene per i single solo se si tratta di detersivi, prodotti per l'igiene personale, fazzoletti o altro che non abbia scadenza (sempre che l'appartamento consenta di fare questo tipo di scorte).

LA COPPIA RISPARMIA DI PIÙ

«Se confrontiamo la spesa complessiva relativa all'affitto di un appartamento, delle utenze e dell'approvvigionamento tra alimentari, prodotti per la casa e l'igiene, un single spende in totale solo 110 euro in meno al mese rispetto a chi vive in coppia. Riesce a risparmiare di più chi vive in due, soprattutto se entrambi hanno un reddito» spiega Luigi Gabriele, di Adiconsum.



LA "VOCE" CASA

È la prima voce di spesa di una famiglia, che sia monocomponente o con più persone. Ecco come orientarsi per risparmiare.

Scegliere l'affitto

Se escludiamo quanti possono avere già a disposizione una casa in cui abitare da soli (pensiamo a chi, per esempio, è rimasto vedovo o si è separato) per tutti gli altri la soluzione dell'affitto è preferibile.

* Innanzitutto, perché spesso i single possono non avere garanzie tali per chiedere un mutuo, oppure si tratta comunque di una **condizione transitoria** e non di una scelta di vita definitiva.

Fare una valutazione della zona

Il canone d'affitto di un mono o bilocale può variare sensibilmente da una città all'altra. Sul prezzo incide molto anche la zona: si spenderà di più se l'appartamento è ubicato in una zona centrale o periferica, ma ben servita dai mezzi pubblici. Un miniappartamento per un single va più che bene, ma a Roma, Milano o Napoli, solo per fare un esempio, si possono spendere anche **più di mille euro al mese**.

Stare attenti alle spese aggiuntive

Quando si entra in una casa nuova ci sono sempre delle spese aggiuntive da sostenere. Oltre alla registrazione del contratto di locazione, il proprietario chiederà di versare la **cauzione**, che corrisponde di solito a tre mensilità.

* Inoltre, occorre procedere con il cambio di intestazione dei contatori di energia, gas e acqua (da mettere in conto un centinaio di euro per ogni utenza).

A conti fatti, però

Vivere da soli o in coppia non fa grande differenza: il canone d'affitto da pagare resta invariato. Ma c'è un però. La spesa non verrà ammortizzata dall'utilizzo in comune o dalla presenza di una seconda entrata su cui poter contare.

LE UTENZE

Oggi sul mercato libero ci sono tante offerte messe in campo dai fornitori di energia elettrica e gas. La maggior parte dei contratti si possono modulari in base alle esigenze personali.

Scegliere la tariffa

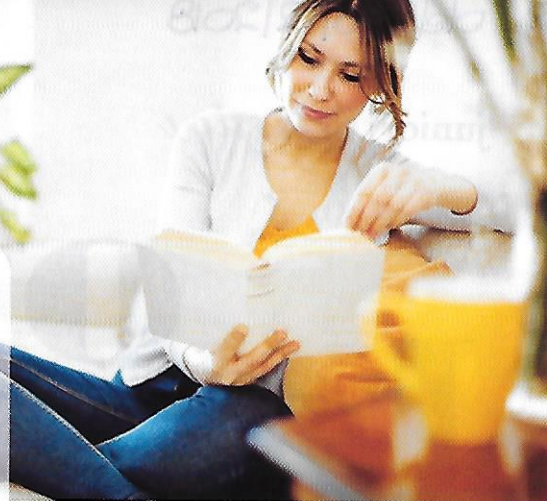
Deve essere in linea con il proprio consumo: oggi non è così difficile considerato che a dare una mano ci sono i cosiddetti preventivatori, quei siti che aiutano nella **comparazione** delle tariffe come, per esempio, segugio.it, comparasemplice.it, facile.it, sostariffe.it.

Fare attenzione ai costi fissi

Il consumo di luce, acqua e gas è legato all'utilizzo di una sola persona e per questo è di per sé più basso rispetto a quello di coppie e famiglie. Da soli, magari stando fuori casa per gran parte della giornata, risulta anche più facile evitare sprechi e consumi non necessari. Non va dimenticato che una buona parte dell'importo in bolletta è dato da **una serie di costi fissi** e imposte.

A conti fatti, però

Secondo i calcoli fatti da Adiconsum la spesa mensile per le utenze domestiche di un single ammonta a 155 euro mentre quella di una coppia a 185 euro. La differenza è minima. Inoltre, con la riforma della bolletta elettrica, in vigore dal 1° gennaio 2019, e l'entrata in vigore della tariffa progressiva finirà per pagare di più chi consuma di meno con rincari previsti fino a 117 euro all'anno.



LA SPESA ALIMENTARE

L'acquisto del cibo è una voce di spesa che varia soprattutto in base alle abitudini di ciascuno. Vediamo nel dettaglio.

Meglio cucinare

Chi ama preparare con le proprie mani pietanze gustose spenderà di meno rispetto a chi invece predilige piatti già pronti o prodotti **surgelati**. D'altra parte, è piuttosto noto che sono comodi e veloci, ma non certo economici.

Attenzione al negozio

A fare la differenza sul totale a fine mese c'è anche la scelta del negozio dove fare acquisti, il **supermercato** piuttosto che l'ortolano **sotto casa**.

Evitare i formati famiglia

A meno che non si tratti di prodotti a lunga conservazione (cibi in scatola, pasta, conserve) per tutti gli altri alimenti è meglio lasciare le **"confezioni famiglia"** ai nuclei numerosi (anche se possono sembrare più convenienti) e puntare sulle monoporzioni proposte oramai dalla maggior parte delle aziende alimentari.

* Costano un po' di più, ma almeno si evita di doverli buttare perché scaduti prima di riuscire a mangiarli.

A conti fatti, però

La spesa mensile di un single per riempire la dispensa e il frigorifero è di 220 euro contro i 280 euro spesi da una coppia. Un single spende, invece, 40 euro al mese tra detersivi e prodotti per l'igiene personale, contro i 60 euro spesi dalla coppia. Tirando le somme vediamo che sul totale la differenza non è poi così rilevante.

Servizio di Lorena Bassis.
Con la consulenza di Luigi Gabriele, Public affair di Adiconsum.

➔ PER I CIBI FRESCHI L'IDEALE È RIFORNIRSI DOVE SI PUÒ COMPRARE SFUSO